

Paola Binetti (Udc)

“No a ogni violenza ma anche a creare categorie a parte”

«Non sono mai stata omofoba: ho amici omosessuali e li stimo molto».

Onorevole Binetti, questo però non le ha impedito di votare per affossare la legge contro l'omofobia...

«La legge aveva un obiettivo prioritario: dire no alla violenza, in questo caso nei confronti degli omosessuali. Ecco, io credo che se riusciamo a mantenere alto il criterio del no alla violenza, già con la legge che c'è otteniamo ottimi risultati. Anche perché già è prevista l'aggravante dei futili motivi».

Se l'obiettivo era buono, cosa non andava?

«Non andava l'idea di creare una categoria a parte, quella dei gay, rendeva necessaria una esemplificazione delle tante forme di violenza. Con la legge che c'è, c'è già l'aggravante dei futili motivi: bisogna applicarla in maniera forte e rigorosa. E poi il problema è creare un clima di rispetto e accoglienza nei confronti degli omosessuali, cosa che Paola Concia sta cercando di fare in tutti i modi. Preferisco una campagna culturale a una stigmatizzazione di legge che ha già una sua risposta».



Se dopo questo voto la accusassero di essere omofoba?

«Non lo sono mai stata e respingo al mittente la critica, che considero una violenza».

L'onorevole Concia pensa ad un nuovo testo...

«Vedremo come sarà».

[F. SCH.]

